

Egregi, [m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0157975.04-10-2023](#)

Si prega di prendere visione di quanto in allegato.

Cordiali saluti,

FRI-EL S.p.A.



Regione Umbria

Regione Umbria
Provincia di Perugia
Comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno



Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)

Titolo:

NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)

Numero documento:

Commissa						Fase	Tipo doc.	Prog. doc.	Rev.				
2	3	4	3	0	4	D	R	0	4	2	0	0	0

Proponente:

FRI-EL

FRI-EL S.p.A.
Piazza della Rotonda 2
00186 Roma (RM)
fri-elspa@legalmail.it
P. Iva 01652230218
Cod. Fisc. 07321020153

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione:



PROGETTO ENERGIA S.R.L.
Via Cardito, 202 | 83031 | Ariano Irpino (AV)
Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz | info@progettoenergia.biz



SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
INTEGRATED ENGINEERING SERVICES



Progettista:

Ing. Massimo Lo Russo



Sul presente documento sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
	00	20.09.2023	Riscontro Osservazioni	S. P. IACOVIELLO	A. FIORENTINO	M. LO RUSSO

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

Con la presente Nota Tecnica si intende fornire gli opportuni chiarimenti in merito alle osservazioni pervenute per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nei comuni di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43.20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG).
Pertanto, di seguito, verranno analizzate le diverse osservazioni pervenute dagli enti interessati.

1. REGIONE MARCHE – SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Richiesta:

Lo Studio di Impatto Ambientale appare generico e non risultano sufficientemente descritti gli impatti diretti ed indiretti, ad esempio per la fase di cantiere che potrebbero interessare la Regione Marche. In particolare andrebbe indicata l'eventuale localizzazione delle cave e delle discariche utilizzate nella fase di costruzione dell'impianto; tale informazione risulta utile per stimare gli aumenti di traffico e gli impatti sulla matrice atmosfera.

Riscontro:

Le aree di cantiere e le discariche previste per la realizzazione del Progetto, non andranno ad interessare i comuni della Regione Marche.

Richiesta:

Per quanto riguarda lo Studio di Incidenza, fatto salvo il parere che verrà rilasciato dagli Enti gestori, si evidenzia che il Settore "Territori interni, parchi e rete ecologica regionale" ha rilevato che lo stesso andrebbe adeguato attenendosi alla trattazione dei dati contenuti ed elencati nel § 3.4 delle Linee guida nazionali (cfr. pag. 82 - 95); in particolare si è sottolineata la necessità di compilazione del quadro relativo alla quantificazione delle incidenze per ogni habitat, habitat di specie e specie interferiti facendo riferimento alla figura 4 delle Linee guida nazionali e del quadro relativo al livello di significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione facendo riferimento alla figura 5 delle Linee guida nazionali.



Il progetto interferisce con diverse aree della Rete Natura 2000, pertanto gli aspetti relativi alla trasformazione degli habitat dovrebbero essere valutati con estrema precisione, in quanto gli impatti potrebbero essere irreversibili considerando l'altissimo valore ecologico ed ambientale delle aree in questione.

Riscontro:

La Valutazione di Incidenza, qualora la relativa Autorità Competente lo riterrà necessario, sarà adeguata ai contenuti riportati all'interno delle Linee guida nazionali una volta ultimato il Piano di Monitoraggio. Il PM, attualmente in corso, sarà completato prima della conclusione del Procedimento di VIA.

Richiesta:

Per quanto riguarda gli impatti visivi, il progetto comporta una trasformazione del paesaggio rilevabile su un vasto territorio della Regione Marche, nei territori dei Comuni di Fiuminata, Sefro, Esanatoglia, Serravalle di Chienti e Fabriano, come riportato nella relazione paesaggistica. Tale trasformazione potrebbe indurre ad una modifica della percezione del paesaggio, che al momento non risulta essere stata considerata esaustivamente. Pertanto si osserva la necessità di analizzare le interferenze di visuale con i vincoli del Piano Paesaggistico delle Regione Marche relativi ai territori interessati, nonché di individuare la presenza di risorse e beni vincolati di natura paesaggistica e storico-culturale e valutare le interferenze derivanti dall'installazione degli aerogeneratori sulle relative visuali.

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

Riscontro:

Si rende noto, che tra i punti sensibili individuati ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica del progetto, sono stati individuati n°2 punti ricadenti nel territorio regionale delle Marche. Nello specifico i punti a cui si fa riferimento, sono:

- PS05 - ZSC IT5330010 "Piana di Pioraco", SP361 - Comune di Fiuminata (MC);
- PS10 - Centro abitato Spinoli, SP 361 - Comune di Fiuminata (MC).

Come riscontrabile dal documento [234304_D_R_0285 Relazione paesaggistica](#), la valutazione dell'impatto visivo dai due punti sopra individuati risulta basso-medio e quindi non significativo. Questo dimostra come l'intervento venga assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti. Inoltre, come è possibile osservare dall'elaborato grafico [234304_D_D_0290 Influenza visiva](#), all'interno dei comuni marchigiani le aree da cui risultano visibili gli aerogeneratori sono tutte localizzate al di fuori dei centri abitati e lontani da luoghi di maggiore fruizione e viabilità importanti. Si precisa, che la mappa di intervistibilità prodotta si definisce teorica in quanto tiene conto della sola orografia del terreno tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture di elevazione di ogni genere, alberature, etc..) e per tale motivo risulta essere ampiamente cautelativa rispetto alla reale visibilità degli impianti. Circa il 60% dell'area in cui si inserisce l'intervento è caratterizzata da aree boscate e seminaturali; pertanto, la presenza di vegetazione ed alberature va a mascherare notevolmente la visibilità dell'impianto.

2. UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE

Richiesta:

- Integrare lo studio di incidenza con quanto indicato all'interno delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, paragrafo 3.4 (cfr. pag. da 82 a 95), riferiti agli habitat, habitat di specie e specie delle Aree Natura 2000 coinvolte, considerando non solo l'impatto dato dalla presenza ed il funzionamento delle pale eoliche, ma anche di tutte le fasi di cantiere;
- Corredare lo Studio di Incidenza con il monitoraggio faunistico completo e riportante i dati necessari allo Studio di Incidenza per definire gli impatti su specie, habitat ed habitat di specie;
- È necessario compilare il quadro relativo alla quantificazione delle incidenze, facendo riferimento alla figura 4 delle Linee Guida nazionali, oltre a quello del livello di significatività delle stesse prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione compilando il quadro riportato nella figura 5 del medesimo documento.



Riscontro:

La Valutazione di Incidenza, qualora la relativa Autorità Competente lo riterrà necessario, sarà adeguata ai contenuti riportati all'interno delle Linee guida nazionali una volta ultimato il Piano di Monitoraggio. Il PM, attualmente in corso, sarà completato prima della conclusione del Procedimento di VIA.

3. PROVINCIA DI PERUGIA

Richiesta:

L'analisi condotta circa la vincolistica presente nell'area di intervento e l'intervistibilità generata dall'inserimento evidenziano già la totale incoerenza dell'impianto rispetto al contesto territoriale di riferimento. Tale incoerenza risulta evidente anche analizzando la disciplina contenuta nel PTCP ed afferente alle Unità di Paesaggio, le quali rappresentano il parametro minimale ed omogeneo di definizione di un ambito territoriale. LE UDP pertanto descrivono la struttura di un'area a livello paesaggistico ed ambientale prevedendone caratteristiche intrinseche e linee evolutive.

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

L'intervento in oggetto si colloca all'interno di una UDP qualificata di rilevante valore paesaggistico che prevede, come disciplina, azioni di sviluppo e valorizzazione del patrimonio esistente sia storico che naturale. L'impianto, pertanto, si rivela ontologicamente incompatibile rispetto a tale contesto territoriale racchiuso nella UDP di riferimento.

Riscontro:

All'interno del documento [234304_D_R_0285 Relazione paesaggistica](#), ai fini della valutazione di compatibilità, si è riportato lo stato attuale del paesaggio, i livelli di tutela presenti nell'area vasta di studio, l'analisi d'intervisibilità del progetto nel paesaggio e gli effetti diretti e indiretti conseguenti alla realizzazione delle opere analizzando la struttura del paesaggio.

Dallo studio condotto, il valore medio dell'impatto risulta basso-medio, pertanto, l'intervento risulta assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi caratterizzanti il luogo; il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico dove la presenza di vegetazione ed alberature va a mascherare notevolmente la visibilità dell'impianto.

Si evidenzia, che l'impatto visivo di un impianto eolico non potrà mai essere evitato completamente, ma è possibile renderlo minimo attraverso delle opportune soluzioni ed accorgimenti nella fase di progettazione. Per la predisposizione del layout oggetto di osservazione, si è fatto riferimento alle misure di mitigazione per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti eolici, individuati nell'Allegato 4 delle Linee Guida D.M. 10 settembre 2010.

Richiesta:

La visibilità dalla rete viaria principale, di cui agli elaborati contenuti nel pdf in allegato, dal titolo "ATLANTE_VIS_STRADE.pdf" è classificata, a seconda della interazione con il territorio, in zone ad alta, media e bassa visibilità. Mentre il tema dell'interferenza con i coni visuali tutelati o segnalati dal PTCP, di cui l'elaborato "PTCP.pdf", è stato affrontato sulla base dell'interazione con l'area in esame.



Questi elaborati si configurano come uno strumento utile a valutare l'impatto negativo generato da un impianto di grandi dimensioni, come quello in oggetto (h aerogeneratore 180m) su un territorio connotato da caratteri identitari e di elevata rilevanza paesaggistica. I seguenti aerogeneratori vengono infatti collocati in aree di alta o media visibilità per le rispettive strade:

- SP 272/2 - alta visibilità aerogeneratore WTG NU10;
media visibilità aerogeneratore WTG NU09;
- SS SR3 - media visibilità aerogeneratori WTG NU04-05-06-07-10;
- SR 444 - media visibilità aerogeneratori WTG NU04-05-07-08;
- SR 361 - media visibilità aerogeneratore WTG NU07.

Pertanto, la rispettiva collocazione degli aerogeneratori sopracitati risulta in contrasto con le direttive di controllo dei sistemi paesaggistici montani, le quali prescrivono che le azioni pianificatorie e progettuali per la trasformazione del territorio devono tendere al contenimento dell'introduzione di nuovi segni nel paesaggio mediante la qualificazione e la valorizzazione di quelli esistenti, con particolare riguardo per le zone di crinale, esattamente dove il progetto prevede la collocazione degli aerogeneratori WTG NU01 e WTG NU02 nel comune di Valtopina.

Riscontro:

Gli elaborati a cui si fa riferimento, valutano la visibilità degli aerogeneratori dalla rete viaria principale elaborando una mappa d'intervisibilità teorica, ovvero che tiene conto della sola orografia del luogo tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio come ad esempio abitazioni, alberature e strutture di elevazione di ogni genere. Pertanto, la classificazione delle zone ad alta, media e bassa visibilità non tiene conto della componente vegetazionale che caratterizza l'area d'intervento e che quindi va a mascherare notevolmente la visibilità degli aerogeneratori. Inoltre, si osserva, che dalle viabilità sopra individuate, non risultano mai visibili contemporaneamente tutti gli aerogeneratori dell'impianto e che solo una delle viabilità risulta classificata ad "alta visibilità" (SP 272/2), da cui risulta visibile comunque un solo aerogeneratore (WTG NU10). Pertanto, si ritiene, che la percezione visiva di un'unica turbina o di solo una parte dell'impianto, fa sì che non vengano prodotte interferenze tali da pregiudicare il riconoscimento o la

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

percezione dei principali elementi di interesse ricadenti nel paesaggio circostante.

Alcuni dei punti sensibili presi in considerazione per la valutazione della compatibilità paesaggistica, ricadono lungo le viabilità individuate dall'Ente; in particolare la SS/SR3 e la SR/SP361. Dall'elaborato grafico 234304_D_D_0286 *Fotoinserimenti* si osserva come in una visione di insieme e panoramica, le scelte localizzative fanno sì che l'intervento non abbia capacità di alterazione significativa degli elementi caratterizzanti il paesaggio.

Richiesta:

L'elaborato progettuale "234304_D_D_0131_00_Vinc_PTCP" inserito nella documentazione condivisa, verifica la compatibilità paesaggistica dell'intervento. La collocazione degli aerogeneratori, prima facie, appare ricadere in aree individuate come "aree potenzialmente compatibili", ma si evidenzia, tuttavia, che tale valutazione afferisce esclusivamente alla ventosità in loco rilevata, non estendendosi di certo ad una valutazione complessivamente paesaggistica che deve trascendere il dato riguardante unicamente la ventosità per abbracciare, invece, tutta una serie di dati, criteri e parametri attinenti all'intera valenza del territorio.

Per cui, la verifica dell'effettiva compatibilità paesaggistica deve essere condotta con un'attenta e più completa analisi, al fine di tenere in considerazione anche altri elementi propri delle realtà esistenti attorno alle aree apparentemente vocate allo sviluppo di impianti eolici, come il carattere identitario dei luoghi interessati e le loro caratteristiche naturali e storiche.

Riscontro:

Ai fini della verifica di compatibilità del progetto con la Pianificazione Provinciale vigente, tra gli elaborati grafici individuati, sono stati presi in considerazione i seguenti: *I.3.1.1 Verifica della compatibilità paesaggistico-panoramica; I.3.1 Impianti e reti tecnologiche ed energetiche*. Le aree "isovento a 5m/s", individuate nella tavola *I.3.1.1*, coincidono con le aree individuate come "potenzialmente compatibili" per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili individuate nella tavola *I.3.1*.

In ogni caso, ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica, è stata predisposta la Relazione Paesaggistica (234304_D_R_0285) ove sono stati considerati i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area vasta, al fine di quantificare l'impatto visivo generato dallo stesso. Dal documento si può evincere che l'attuazione delle opere previste appare compatibile con la configurazione nella quale saranno collocate e non andranno ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. Si rende noto che per la verifica di compatibilità paesaggistica del progetto, tra i punti sensibili individuati, utili alla definizione dell'impatto sulla componente visuale, si è cercato di identificare gli elementi caratterizzanti del luogo; nello specifico sono stati presi in considerazione: aree appartenenti alla Rete Natura 2000, viabilità storiche, aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004, viabilità panoramiche e centri abitati. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai documenti:



- 234304_D_R_0285 Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005
- 234304_D_D_0286 Fotoinserimenti

Richiesta:

Inoltre emerge che gli aerogeneratori WTG NU09 e WTG NU10 ricadono in Classe 4a "aree di elevato interesse naturalistico" art. 36 del PTCP; mentre gli aerogeneratori WTG NU06, WTG NU07 e WTG NU08 in Classe 3 "sistema reticolare principale di riferimento per le zoocenosi" art.36. Tale analisi non è stata affrontata dal proponente che ha completamente pretermesso la verifica di compatibilità rispetto al PTCP così come qui individuata.

Riscontro:

All'interno del documento 224304_D_R_0110 *Studio di impatto ambientale*, è stata effettuata la verifica di compatibilità del Progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia (cfr. 2.2.3.8.), tra le cartografie analizzate è presenta la tavola A.2.1.2 *Indirizzi per la tutela delle aree e siti di interesse naturalistico*. Nel documento, emerge la collocazione degli aerogeneratori WTG NU09 e WTG NU10 in aree "Classe 4 A" e degli aerogeneratori WTG NU06, WTG NU07 e WTG NU08 in aree "Classe 3".

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

Dallo SIA, emerge, che con riferimento agli interventi ricadenti nelle aree di Classe 4 A, secondo l'art. 36, co.1, lett. d) delle NTA del PTCP, *la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la realizzazione di infrastrutture viarie, sono subordinati all'accertamento dell'assenza delle condizioni di divieto di cui al 3° comma dell'art.12 del PUT.*

L'art. 12 "Zone di elevata diversità floristico-vegetazionale" della L.R. N.27/2000 riporta tra gli interventi vietati in tale zona:

- a) la distruzione e il danneggiamento delle specie arboree di cui alla tabella "A" allegata alla legge regionale 18 novembre 1987, n. 49, salvo autorizzazioni ai sensi dell'art. 5 della stessa legge;*
- b) la distruzione e il danneggiamento della vegetazione ripariale, se non per interventi di sistemazione idraulica, da eseguire, ove possibile, con tecniche di ingegneria naturalistica.*

Si rende noto che il Progetto non andrà ad interessare la vegetazione ripariale e le specie arboree riportate nella tabella A allegata alla L.R. n.49/1987.

Inoltre, il comma 4 dell'art.12 indica tra gli interventi comunque consentiti, anche al di fuori degli ambiti per attività residenziali, produttive, commerciali e per servizi, la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico.

In merito alla Classe 3, secondo l'art. 36, co.1, lett. c) delle NTA del PTCP, in queste aree è incompatibile l'individuazione di nuovi complessi insediativi (zone omogenee c), d) ed f)) che non riguardino attrezzature o impianti a rete di interesse pubblico.

A riguardo, ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n° 387/ 03, si precisa quanto segue:

1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda:

- 224304_D_R_0110 Studio di impatto ambientale
- 224304_D_D_0131 Screening dei vincoli – PTCP Provincia di Perugia



Richiesta:

Le stesse strade panoramiche, individuate dal Piano provinciale, e la viabilità d'interesse storico e turistico (VIST 2, 5 e 10) oltre ai crinali e le relative fasce di rispetto presenti nel PRG comunale di Nocera Umbra ed interessate dalla valorizzazione, tramite specifiche strategie di valorizzazione dei sistemi montani, saranno irreversibilmente lese e sottratte a prospettive di pianificatorie di sviluppo. Stessa situazione per gli ambiti definiti come AVAP (ambiti di valore ambientale e paesaggistico) sempre nel PRG del comune. Tali criticità sono da rilevare anche per ambiti come la zona di Colfiorito e quella del Monte Subasio dai quali saranno ben visibili le pale eoliche, anche se posti a distanze che variano tra i 7 e i 10 Km.

Riscontro:

La valutazione del corretto inserimento del Progetto nel contesto paesaggistico nel quale si inserisce, è stata affrontata nel documento Relazione Paesaggistica (224304_D_R_0285), a cui si rimanda.

La quantificazione dell'impatto paesaggistico viene effettuata con l'ausilio di parametri euristici che tengono conto da un lato del valore del contesto paesaggistico e dall'altro della visibilità dell'area oggetto di intervento, per ogni punto di osservazione individuato. Si rende noto, che tra i punti individuati sono presenti i coni visuali, le viabilità storiche, le aree naturali ed i beni culturali presenti nel territorio comunale di Nocera Umbra (PS01, PS02, PS06, PS08), la zona di Colfiorito (PS04) e quella del Monte Subasio (PS03). Come è possibile osservare dall'elaborato grafico 234304_D_D_0286 *Fotoinserimenti*, nell'ambito di una visione di insieme e panoramica, si ritiene che l'intervento non abbia capacità di alterazione significativa.

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

Richiesta:

Nessun intervento di recupero ambientale è stato previsto al termine della fase di cantiere, al di là della semplice asportazione della nuova fondazione stradale, che risulta invece necessario in quanto le aree montane, a causa dell'altitudine e quindi delle condizioni climatiche, hanno una scarsa resilienza, quindi una ridotta capacità di ripristinare le condizioni ante operam in tempi ragionevolmente brevi.

Riscontro:

Il ripristino ambientale previsto risulta conforme a quanto indicato dal D.M. 10.09.2010.

Richiesta:

Si rileva l'assenza di un'analisi fitosociologica di dettaglio della vegetazione nell'area d'intervento, i dati utilizzati per il presente progetto provengono da una semplice analisi bibliografica. L'approfondimento è necessario in quanto è stata evidenziata la presenza (vedi SIA, pag. 73) delle formazioni "34.326 – Praterie mesiche del piano collinare" e "34.74 Praterie aride temperate e submediterranee dell'Italia centrale e meridionale". Queste includono l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)" e, qualora fossero presenti cospicue popolazioni di orchidee, diventa un habitat prioritario.

(...) Dovrà comunque essere effettuato un controllo accurato delle aree delle piazzole al fine di evitare l'interferenza dell'opera con eventuali esemplari di orchidee selvatiche presenti.

Riscontro:

A riguardo si rimanda al documento [234304_D_R_0340 Relazione Pedo-agronomica-Vegetazionale](#), dal quale si evince che nell'intorno dell'area oggetto di intervento non si rinvenivano formazioni naturali complesse ed oggetto di tutela. Inoltre, l'analisi floristico-vegetazionale condotta sul sito, ha escluso la presenza nell'area di impianto di specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria; le specie rilevate non rientrano tra quelle sottoposte a tutela della Direttiva Habitat 92/43 CEE.

Richiesta:

Si osserva che il monitoraggio dovrà essere propedeutico alla presentazione del progetto e non contestuale. Si dovrà quindi attendere la conclusione del monitoraggio faunistico, per prendere visione dei risultati relativamente agli Uccelli e Mammiferi (in particolare i Chiroterti) per potersi esprimere in relazione agli eventuali impatti generati dagli aerogeneratori sulla fauna presente.

Riscontro:



Il Piano di Monitoraggio, attualmente in corso, sarà completato prima della conclusione del Procedimento di VIA.

Richiesta:

Si segnala infine, sotto l'aspetto procedurale, che il progetto non risulta attualmente pubblicato nel sito dei Comuni i cui territori (Valtopina e Nocera Umbra) sono interessati dall'intervento.

Riscontro:

In riferimento al rilievo di cui innanzi si precisa che la pubblicazione degli atti afferenti al progetto è regolarmente avvenuta in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale di cui all'art. 23 comma 4 del D.Lgs 152/06. Per quanto riguarda la pubblicazione dell'avviso al pubblico sull'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs 152/06, si chiede a codesto Spettabile Ministero e alle suddette Amministrazioni di verificare l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sull'albo pretorio e, nella denegata ipotesi in cui ciò non sia avvenuto, a voler adempiere tempestivamente a tale obbligo.

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

4. COMUNE DI NOCERA UMBRA

Richiesta:

Il comune di Nocera Umbra risulta interessato come posizionamento fisico sul territorio, dagli aerogeneratori n. 5,6,7,8,9 e 10, che sotto l'aspetto della visibilità, l'intero impianto risulta avere effetti particolarmente negativi e incisivi sul territorio, che non consentono allo stato di immaginare miglioramenti progettuali o mitigazioni.

Risulta infatti non corrispondente ai criteri ed i principi della materia la valutazione sulla scelta della collocazione che, per la fragilità del crinale e la rilevanza delle aree interessate, meritava criteri comparativi e motivazioni ulteriori rispetto alla dichiarata massimizzazione del profitto.

Da una analisi dei territori interessati dal posizionamento degli aerogeneratori, si nota che essi insistono tutti su aree di notevole interesse storico, culturale e/o paesaggistico, così che essi finiranno per determinare una irreversibile lesione del territorio e al contesto naturalistico e paesaggistico non mitigabile sia per la costruzione dello stesso impianto che per la sua permanenza.

(...)

Riscontro:

Si rende noto che il Comune di Nocera Umbra risulta interessato dagli aerogeneratori n. 3,6,7,8,9,10.

Nell'ambito della valutazione paesaggistica, sono stati considerati i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area vasta, al fine di quantificare l'impatto visivo generato dal progetto. Tale analisi conduce ad un valore dell'impatto "basso-medio", risultando non significativo. Come è possibile riscontrare dai fotoinserti, con il raffronto tra le immagini che ritraggono lo stato attuale (ante operam) e le fotosimulazioni dello stato post operam ricostruite da ogni punto di vista individuato, nell'ambito di una visione di insieme e panoramica, la realizzazione dell'opera non comporta una alterazione significativa.

Si evidenzia, che l'impatto visivo di un impianto eolico non potrà mai essere evitato completamente, ma è possibile renderlo minimo attraverso delle opportune soluzioni ed accorgimenti nella fase di progettazione. Per la predisposizione del layout oggetto di osservazione, si è fatto riferimento alle misure di mitigazione per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti eolici, individuati nell'Allegato 4 delle Linee Guida D.M. 10 settembre 2010.

In merito alla presenza di siti archeologici nell'area oggetto di intervento, si precisa che è stata redatta la Relazione Archeologica (234304_D_R_0400), a cui si rimanda.



Il PRG, in coerenza con il PTCP, individua le aree di particolare interesse naturalistico ambientale e le relative Classi di tutela. All'interno dello Studio di Impatto Ambientale (cfr. 2.2.3.8), a cui si rimanda, vengono analizzati gli interventi ricadenti nelle aree di Classe 4 A e Classe 3 secondo quanto disposto dalla normativa del PTCP, a cui lo stesso PRG fa riferimento.

Nello specifico, con riferimento agli interventi ricadenti nelle aree di Classe 4 A, secondo l'art. 36, co.1, lett. d) delle NTA del PTCP, *la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la realizzazione di infrastrutture viarie, sono subordinati all'accertamento dell'assenza delle condizioni di divieto di cui al 3° comma dell'art.12 del PUT.*

L'art. 12 "Zone di elevata diversità floristico-vegetazionale" della L.R. N.27/2000 riporta tra gli interventi vietati in tale zona:

- a) la distruzione e il danneggiamento delle specie arboree di cui alla tabella "A" allegata alla legge regionale 18 novembre 1987, n. 49, salvo autorizzazioni ai sensi dell'art. 5 della stessa legge;*
- b) la distruzione e il danneggiamento della vegetazione ripariale, se non per interventi di sistemazione idraulica, da eseguire, ove possibile, con tecniche di ingegneria naturalistica.*

Si rende noto che il Progetto non andrà ad interessare la vegetazione ripariale e le specie arboree riportate nella tabella A allegata alla L.R. n.49/1987.

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

Inoltre, il comma 4 dell'art.12 indica tra gli interventi comunque consentiti, anche al di fuori degli ambiti per attività residenziali, produttive, commerciali e per servizi, la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico.

In merito alla Classe 3, secondo l'art. 36, co.1, lett. c) delle NTA del PTCP, in queste aree è incompatibile l'individuazione di nuovi complessi insediativi (zone omogenee c), d) ed f)) che non riguardino attrezzature o impianti a rete di interesse pubblico.

A riguardo, ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n° 387/ 03, si precisa quanto segue:

1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

3. La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

Mentre, in merito alla presenza di usi civi, la Società Fri-El S.p.a., con nota n. 72307 del 29.03.2023 ha richiesto la certificazione di presenza/assenza di usi civici per i terreni interessati dalle opere relative agli aerogeneratori, al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria.

All'interno del comune di Nocera Umbra, dall'indagine condotta, risulta interessata da uso civico la seguente particella:

- Foglio 38, p.62 _ Opere interferenti: Aerogeneratore WTG NU10, relativa piazzola e viabilità d'accesso, allargamenti temporanei.

Si fa presente che la superficie effettivamente sottratta è di modesta entità rispetto alla complessiva superficie di demanio collettivo. In particolare, con riferimento alla particella n. 62 F. 38, la superficie totale è di circa 22 ha, l'occupazione da parte dell'aerogeneratore WTG NU10 con relative piazzole e nuova viabilità di accesso, allargamenti temporanei, in fase di cantiere è pari a circa 0.8 ha, corrispondenti al 4% della superficie totale e pari a circa 0.3 ha, in fase di esercizio, corrispondenti all'1.3% della superficie totale gravata da uso civico.



Si fa infine presente che la diversa destinazione rappresenterà comunque un beneficio per la generalità degli abitanti del posto, non solo nell'immediato ma anche per il futuro.

In particolare, l'immediato vantaggio offerto dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia proposto è quello di non produrre inquinamento locale, dando un contributo al rispetto degli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Ma ci sono effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale, come:

- ✓ aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
- ✓ azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale.

Infine, si precisa che al termine della vita utile dell'impianto, concluse le operazioni relative alla dismissione del Progetto, si procederà alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam.

Si sottolinea infine che la società proponente manifesta la sua disponibilità a valutare eventuali misure di ottimizzazione di inserimento paesaggistico con il Comune e si rende disponibile a concordare le misure compensative così come previste dal D.M. 10/09/2010.

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

5. COMUNE DI VALTOPINA

Richiesta:

Incidenza ambientale dell'intervento.

(...) si intende tutta via evidenziare che la stessa Relazione prodotta dal proponente non risulta coerente con quanto previsto dalla normativa in materia, svelando il mancato rispetto dei dati, criteri e parametri richiesti ai fini della valida presentazione di uno studio di incidenza. (...) La proponente, anzitutto, manca di fornire in modo agevole i riferimenti bibliografici e l'appendice, così come richiesto dalle linee guida (...).

Peraltro, la proponente nei propri riferimenti non ha incluso la DGR n.973, seduta del 10/09/2018 avente ad oggetto: Progetto LIFE13 NAT/IT/000371 – Approvazione della Strategia di gestione per la rete Natura 2000 e del Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Umbria (...).

Del resto il territorio Umbro assume una posizione peculiare poiché di transizione tra le regioni biogeografiche mediterranea e continentale, rappresentando un nodo di elevata biodiversità con numerosi endemismi. (...) Risulta quindi incomprensibile come un numero talmente elevato di siti sensibili presenti nell'area di progetto – addirittura uno a soli 100 m dall'aerogeneratore (WTG NU10), possa condurre ad uno studio di incidenza che accolga nelle sue conclusioni: "Dalle valutazioni riportate nel presente documento, unitamente alle valutazioni ed analisi riportate nello Studio d'Impatto Ambientale, di cui la presente relazione costituisce allegato per farne parte integrante, tenuto conto delle eventuali misure di mitigazione, è possibile concludere che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi."

Sulle misure di mitigazione, invece, non vale spendere commenti dal momento che, secondo la proponente, utilizzare mezzi funzionanti e conformi alla normativa vigente equivale a mitigare l'incidenza dell'opera nella fase di cantiere. (...) Si evidenzia che queste sono cautele basilari, rispondenti alle norme fondamentali della materia, e non costituiscono di certo misure di mitigazione.

Riscontro:



Al fine di individuare il livello di incidenza del Progetto sull'integrità dei siti Natura 2000 presenti, si è proceduto con la seconda fase della valutazione progressiva, ovvero la "Valutazione appropriata – Livello II". Si rende noto, che con riferimento al R.R. n.7/2011 (art. 2, co. 5, lett. a)) della Regione Umbria, sono sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza i progetti di impianti eolici posti ad una distanza inferiore a 3.0 km dalle aree di classe A e inferiore a 1.0 km per le aree di classe B identificate nella tabella riportata nell'Allegato A del suddetto Regolamento.

All'interno del documento viene riportato per ogni sito Natura 2000 interessato: descrizione, caratteristiche ecologiche, qualità e importanza del sito, habitat flora e fauna di interesse comunitario o di interesse conservazionistico, obiettivi di conservazione e misure di tutela e conservazione del sito. Successivamente sono state analizzati i possibili impatti su habitat, flora e fauna determinati dalla realizzazione dell'intervento. Dalle analisi condotte, il grado di incidenza per i possibili impatti risulta bassa ed in alcuni casi media in funzione delle specie presenti. Pertanto, alla luce di quanto emerso, le misure di mitigazione proposte si ritengono utili a limitare i potenziali impatti connessi alla realizzazione dell'impianto.

In ogni caso, la Valutazione di Incidenza, qualora la relativa Autorità Competente lo riterrà necessario, sarà adeguata ai contenuti riportati all'interno delle Linee guida nazionali una volta ultimato il Piano di Monitoraggio. Il PM, attualmente in corso, sarà completato prima della conclusione del Procedimento di VIA.

Richiesta:

La proponente appare confondere la fase di monitoraggio dell'opera da quella di predisposizione delle misure di mitigazione, poiché dette misure compaiono, in modo incomprensibile, nel Piano di Monitoraggio Ambientale, il quale sembrerebbe anche contraddire la

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

conclusione della relazione VINCA poiché ammette una significatività dell'impatto come rischio di collisione animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori qualificata come media, così come di valore medio viene qualificato l'impatto del progetto in relazione alla biodiversità, al paesaggio confermandone così la visibilità, al suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, nonché al rumore.

Riscontro:

Le tematiche ambientali da monitorare, sono identificate tramite le azioni di progetto che generano impatti ambientali significativi sui fattori ambientali. Per fare ciò, si prendono in considerazione i risultati ottenuti dalla valutazione degli impatti ottenuti nello SIA, senza la previsione di eventuali misure mitigative. Pertanto, la valutazione della significatività dell'impatto riportata per il fattore ambientale "Biodiversità", non tiene conto delle misure di mitigazione previste.

All'interno dello Studio di Incidenza, la valutazione dell'impatto sull'avifauna viene effettuata per le specie, rilevate dai Formulare Standard della Rete Natura 2000 e dall'analisi bibliografica, che risultano particolarmente vulnerabili agli impianti eolici. Con riferimento alle specie sensibili individuate, la significatività dell'impatto dell'impianto eolico con l'avifauna risulta essere *bassa*, a meno di due specie per cui risulta *media*. Al fine di limitare i potenziali impatti connessi alla realizzazione dell'opera, sono state introdotte alcune misure di mitigazione che, in questo modo, abbasserebbero la probabilità di impatto sull'avifauna anche per le specie soggette a rischio di collisione, portando la significatività da *media* a *bassa*.

Richiesta:

Si evidenzia infine la carenza di legittimazione soggettiva nella redazione dello studio sulla VINCA depositato dal proponente, essendo lo stesso redatto dal medesimo Ingegnere progettista che ha redatto il SIA e gli altri elaborati progettuali, senza che ne vengano indicate le specifiche competenze in materia naturalistico-ambientale.

Le linee guida nazionali sul punto prevedono infatti che:

"Gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i."

Riscontro:

In riferimento ai rilievi di cui innanzi si rappresenta che le figure professionali coinvolte hanno la necessaria esperienza, qualora l'autorità competente lo ritenga opportuno, saranno forniti gli opportuni chiarimenti a riguardo.



Richiesta:

La Regione Umbria ha puntualmente tradotto le disposizioni nazionali prevedendo nel RR 7/201 i criteri, le condizioni e le aree inidonee alla installazione. È sufficiente leggere l'allegato B ove si disciplina l'ubicazione degli impianti eolici per comprendere che la minimizzazione degli impatti paesaggistico ed ambientale rappresenta il criterio preferenziale di valutazione del progetto e di scelta collocativa dell'intervento (cfr. anche il punto e) dei criteri generali di localizzazione, il quale evidenzia come la scelta di collocazione delle pale eoliche lungo un crinale qualificato già inidoneo il progetto in esame). Pertanto, l'autorizzazione non potrebbe mai essere rilasciata risultando del tutto pretermesse le prescrizioni contenute nelle fonti nazionali e regionali disciplinanti l'installazione di impianti eolici.

Riscontro:

La verifica di compatibilità del progetto con la R.R. 7/2011 "Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" è riportata all'interno del documento Studio di Impatto Ambientale (234304_D_R_0110), dal quale si evince che gli aerogeneratori risultano esterni ad aree classificate come non idonee secondo l'Allegato C del Regolamento Regionale.

I criteri generali di localizzazione indicati nell'Allegato B della R.R. 7/2011, costituiscono elementi favorevoli alla conclusione con esito

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

positivo delle valutazioni di carattere paesaggistico, ma non ne precludono l'installazione. Nello specifico, in merito al punto e), si ricorda che l'impatto visivo di un impianto eolico non può mai essere evitato, ma è possibile renderlo minimo, attraverso opportune soluzioni. Nella fase di progettazione sono stati attuati vari accorgimenti al fine di mitigare l'impatto visivo sul paesaggio con riferimento alle misure di mitigazione individuate nell'Allegato 4 delle Linee Guida D.M. 10 settembre 2010:

- utilizzo di aerogeneratori moderni, ad alta efficienza e potenza, elemento che ha consentito di ridurre il più possibile il numero di turbine installate.
- nel posizionamento degli aerogeneratori si è assecondato per quanto più possibile l'andamento delle principali geometrie del territorio, allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati;
- tutti i cavidotti dell'impianto sono interrati;
- sono state privilegiate le strade esistenti sia all'esterno che all'interno dell'area parco, limitando la realizzazione di nuovi assi stradali a brevi tratti necessari per raggiungere il sito d'ubicazione di ogni singolo aerogeneratore. Si sono, comunque, preferite soluzioni che consentono il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto; in particolare: piste a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno;
- si sono usati aerogeneratori con torri tubolari rivestite con vernici antiriflesso di colori neutri.

La valutazione del corretto inserimento del progetto nel contesto paesaggistico è stata effettuata nel documento Relazione Paesaggistica (234304_D_R_0285), dal quale si evince che l'intervento non comporterà significative alterazioni alla percezione visiva del paesaggio.

Inoltre, il progetto si inserisce in un contesto paesaggistico dove la presenza di vegetazione ed alberature va a mascherare notevolmente la visibilità dell'impianto.



Richiesta:

La stessa proponente afferma che: "la disposizione del progetto sul territorio dipende oltre che da considerazioni basate su criteri di massimo rendimento dei singoli aerogeneratori, anche da fattori legati alla presenza di vincoli ostativi, alla natura del sito, all'orografia, all'esistenza o meno delle strade, piste, sentieri, alla presenza di fabbricati e, non meno importante, da considerazioni relative all'impatto paesaggistico dell'impianto nel suo insieme" (cfr. pag. 15 Studio di incidenza ambientale), ritenendo quindi che la scelta collocativa dipenda essenzialmente dalla volontà di massimizzare il rendimento degli aerogeneratori e quindi il profitto del progetto, individuando, solo come ultimo criterio, l'impatto paesaggistico dell'intervento, certamente postergabile rispetto all'esigenza di collocare l'impianto fuori da vincoli ostativi e ove sia garantita maggiore redditività.

Riscontro:

L'individuazione del layout di progetto più sostenibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, è il risultato di un'attenta analisi finalizzata a garantire la coerenza del progetto in relazione agli aspetti tecnici ed a quelli ambientali/paesaggistici (derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica), ritenendo entrambi di eguale importanza. La valutazione di compatibilità paesaggistica svolta, parte da una analisi dello stato attuale del paesaggio e dai livelli di tutela presenti nell'area vasta. La valutazione, non si limita a considerare gli eventuali beni tutelati o di particolare importanza, ma considera il contesto paesaggistico come bene unico da salvaguardare "come una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni" (Convenzione europea del paesaggio, 2000). Per fare ciò la valutazione si muove analiticamente sugli strati-componenti del paesaggio, a partire dall'impatto sulla struttura del paesaggio, alle interferenze sulla fruizione, ai cambiamenti a livello visivo e dunque percettivo ed infine alle possibili interferenze sui beni storico-archeologici.

Nell'ambito della valutazione paesaggistica, sono stati considerati i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area vasta, al fine di quantificare l'impatto visivo generato dal progetto. Tale analisi conduce ad un valore dell'impatto "basso-medio", risultando non significativo. Come è possibile riscontrare dai fotoinserti, con il raffronto tra le immagini che ritraggono lo stato attuale (ante

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

operam) e le fotosimulazioni dello stato post operam ricostruite da ogni punto di vista individuato, nell'ambito di una visione di insieme e panoramica, la realizzazione dell'opera non comporta una alterazione significativa.

Si sottolinea infine che la società proponente manifesta la sua disponibilità a valutare eventuali misure di ottimizzazione di inserimento paesaggistico con il Comune.

Richiesta:

Sull'idoneità dell'area ex art.20 D. Lgs. 199/2021.

(...) È in dubbio, pertanto, che l'impianto della proponente sia al di fuori del perimetro individuato ai fini dell'idoneità delle aree, ma resta da chiarire se la zona d'intervento sia ricompresa proprio all'interno di quel perimetro, cioè se l'intervento si collochi entro la fascia di rispetto individuata dalla normativa, con ogni conseguenza di legge.

Riscontro:

Come già emerso, la proponente, con nota depositata presso il MASE in data 27.07.2023, dichiara di non essere all'interno delle aree qualificate come idonee ex art. 20 co. 8 D. Lgs. 199/2021.

Si rende noto, che il suddetto Decreto, è lo stesso che al comma 7 stabilisce che: *"le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee"*.

Pertanto, l'individuazione di un'area non inclusa tra quelle idonee per l'installazione di impianti FER, non si configura come un divieto preliminare e non può essere dichiarata area non idonea; il Decreto ha l'obiettivo di accelerare e semplificare l'iter autorizzativo alla costruzione e all'esercizio di impianti FER per il percorso di crescita sostenibile del Paese in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completare la decarbonizzazione al 2050.

Richiesta:

Si chiede di quantificare tali "allargamenti stradali" poiché le strade presenti, caratterizzate per lo più da tracciati ridotti e compatibili con le caratteristiche montuose del sito, non risultano affatto compatibili con il trasporto di pale eoliche.

Riscontro:

Tutte le aree interessate dal progetto sono riscontrabili dalla consultazione degli allegati progettuali, redatti in conformità alle specifiche trasportistiche del potenziale fornitore, che nelle varie rappresentazioni grafiche ed analitiche sono tali consentire la comprensione in termini di consistenza e relativi diritti reali previsti per la realizzazione ed esercizio dell'impianto.

Richiesta:

L'esistenza di un'area gravata da uso civico esclude in radice che l'aerogeneratore WTG VT01 possa essere assentito, inoltre i vincoli presenti nell'area afferente la viabilità presente, sia in quella afferente alla viabilità di nuova realizzazione impongono la mancanza di compatibilità dell'intero progetto, risultando di fatto impossibile collocare gli aerogeneratori alla luce dei vincoli citati.



Riscontro:

In merito alla verifica di compatibilità del progetto con le aree tutelate, si rimanda a quanto già analizzato nello SIA (cfr. 2.2.3.7).

Nello specifico, per quanto riguarda le aree gravate da uso civico, come analizzato all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (cfr. 2.2.3.10), la particella n.20 del Foglio n.33 del Comune di Valtopina ove ricade l'aerogeneratore WTG 01, ha una superficie totale di circa 23 ha e l'occupazione da parte dell'aerogeneratore WTG VT01 con relative piazzole e nuova viabilità di accesso in fase di cantiere è pari a circa 0.7 ha, corrispondenti all'3% della superficie totale e pari a circa 0.3 ha, in fase di esercizio, corrispondenti all'1.3% della superficie totale gravata da uso civico.

Pertanto, la superficie effettivamente sottratta è di modesta entità rispetto alla complessiva superficie di demanio collettivo.

Si fa presente che la diversa destinazione rappresenterà comunque un beneficio per la generalità degli abitanti del posto, non solo

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

nell'immediato ma anche per il futuro.

In particolare, l'immediato vantaggio offerto dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia proposto è quello di non produrre inquinamento locale, dando un contributo al rispetto degli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Ma ci sono effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale, come:

- ✓ aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
- ✓ azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale.

Infine, si precisa che al termine della vita utile dell'impianto, concluse le operazioni relative alla dismissione del Progetto, si procederà alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam.

Richiesta:

Sulla Valutazione del rischio archeologico e sulla necessità della VIAP.

(...) Si evidenzia pertanto la necessità che vengano certamente stralciate dal progetto tutte le opere determinanti un rischio alto ovvero medio, e che comunque venga immediatamente attivato il procedimento di verifica preventiva di interesse archeologico (VIAP), poiché anche la stessa proponente si è dichiarata disponibile all'avvio di tale iter che, nel caso specifico, assume carattere prodromico ed ineludibile rispetto alla valutazione di impatto ambientale del progetto.

Riscontro:

La documentazione archeologica è stata redatta conformemente al quadro legislativo attualmente vigente. Qualora l'autorità competente lo ritenga opportuno, saranno forniti gli opportuni chiarimenti e documenti a riguardo.

Richiesta:

Tuttavia, non è chiaro se verrà realizzata anche una nuova stazione elettrica.

Riscontro:

Non è prevista la realizzazione di una nuova stazione elettrica all'interno del territorio comunale di Valtopina.

Richiesta:

La proponente, svelando una sorprendente inconsapevolezza della lesione paesaggistica e territoriale arrecata, non ha neanche formulato proposte di misure compensative che avrebbero potuto, non certo soddisfare, ma quanto meno tentare una compensazione sulla privazione per la comunità locale di un valore identitario costituente risorsa per il futuro.

Riscontro:

La società proponente si rende disponibile a concordare le misure compensative così come previste dal D.M. 10/09/2010.

6. AZIENDA AGRICOLA GENNY GATTI



Si rende noto, che la Sig. Genny Gatti risulta proprietaria del terreno dove è prevista l'installazione dell'aerogeneratore WTG NU08 e non l'aerogeneratore WTG VT01.

Richiesta:

La società proponente Fri-El S.p.A. non ha la disponibilità giuridica del terreno suindicato, che appartiene in via esclusiva alla scrivente, la quale preannuncia che non ha intenzione di cederlo in via bonaria, ragion per cui si opporrà, anche in sede giurisdizionale, alla procedura di esproprio.

Riscontro:

Sebbene ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n° 387/ 03, *Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti*

	<p>NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00</p>		

rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, la società proponente si rende disponibile a negoziare e stipulare con la Sig. Genny Gatti un contratto per disciplinare i diritti necessari mediante contratto di locazione e costituzione dei diritti di superficie e servitù.

Richiesta:

Come si evince dalla relazione anemologica "234304_D_R_0309_00" allegata al progetto, non risultano state effettuate sull'area considerata le necessarie misure anemometriche, ragion per cui non è provato l'effettivo rendimento e, dunque, l'utilità dell'aerogeneratore WTG VT01.

Riscontro:

A riguardo si rimanda al documento 234304_D_R_0309 Relazione anemologica. Il progetto è da ritenersi conforme ai contenuti previsti dalla vigente normativa, qualora l'autorità competente lo ritenga opportuno, saranno forniti gli opportuni chiarimenti a riguardo.

Richiesta:

Ne discende che l'installazione del medesimo risulterebbe non conforme al principio di proporzionalità, laddove comporterebbe un inutile sacrificio dei diritti dominicali della scrivente, a fronte di un vantaggio per l'interesse pubblico alla produzione energetica meramente ipotetico e, comunque, indimostrato.

In particolare, si segnala che il terreno in questione è adibito a pascolo e la sua occupazione verrebbe a compromettere la possibilità di utilizzarlo per l'attività di allevamento, con conseguente violazione del diritto all'iniziativa economica privata ex art.41 Cost. della scrivente.

Riscontro:

L'immediato vantaggio offerto dall'esercizio dell'impianto eolico è quello di non produrre inquinamento locale, dando un contributo al rispetto degli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Inoltre, l'installazione degli aerogeneratori rappresenta per i proprietari terrieri un'opportunità di profitto maggiore rispetto alle attività agricole attualmente svolte, oltre a contribuire alla transizione energetica verso fonti più sostenibili per un maggior beneficio della collettività. La realizzazione dell'opera, in ogni caso, non andrà a precludere la possibilità di continuare ad utilizzare i terreni per le attività di allevamento anche durante l'esercizio dell'impianto.

In aggiunta, ci sono effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale, come:

- aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
- azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale.

Infine, si precisa, che al termine della vita utile dell'impianto si procederà alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam.

Richiesta:

Non risulta essere stata effettuata la valutazione di incidenza del progetto sull'area SIC "Pormaiore IT5210019", posta a meno di 5 km dall'aerogeneratore WTG VT01.

Riscontro:

Nel documento Studio di Incidenza (234304_D_R_0114) è stata effettuata la valutazione sull'area ZSC IT5210019 "Fosso della Vallaccia – Monte Pormaiore" (cfr. 5), a cui si rimanda.

Richiesta:

Parimenti, risulta assente anche la valutazione degli effetti cumulativi con altri impianti previsti nell'area medesima, ragion per cui non è possibile effettuare la verifica dell'impatto cumulativo dell'opera.

	<p style="text-align: center;">NOTA TECNICA (Riscontro Osservazioni)</p> <p style="text-align: center;"><i>Impianto Eolico denominato "Monte Busseto" ubicato nel comune di Nocera Umbra (PG) e Valtopina (PG) costituito da 10 (dieci) Aerogeneratori di potenza nominale massima 4.32 MW per un totale di 43,20 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Nocera Umbra, Valtopina e Foligno (PG)</i></p>	
Codifica Elaborato: 234304_D_R_0420 Rev. 00		

Riscontro:

Come riscontrabile all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (234304_D_R_0110), nella zona di visibilità teorica considerata per la valutazione degli impatti cumulativi, non si riscontra la presenza di impianti eolici e campi fotovoltaici da cumulare al progetto oggetto di osservazione. Pertanto, data l'ubicazione dell'intervento, non si riscontra la presenza di impatti cumulativi dovuta alla compresenza di impianti di produzione da fonte rinnovabile.

Richiesta:

L'assenza di un dettagliato piano trasportistico non permette di comprendere in quale entità i terreni di proprietà verranno danneggiati durante le fasi di trasporto e di cantiere, nonché se sarà possibile o meno continuare le attività di pascolo e quantificarne il danno derivante, sia pe che ante-operam.

L'assenza di un piano gestione di rifiuti non permette di comprendere in che modo le terre di scavo dei terreni verranno gestite e smaltite e smaltite; Non è nota la modalità di stoccaggio e trasporto nonché la caratterizzazione delle terre di scavo, ma soprattutto non è nota la destinazione finale (discarica o altro) di tale rifiuto speciale. Inoltre, non sono riportati i piani di gestione e smaltimento dei rifiuti di cantiere e le quantità previste, aspetto aggravato dall'incertezza sull'aerogeneratore da installare: una scorretta gestione e smaltimento dei rifiuti, difatti, può rendere impossibile in futuro il pascolo anche nei terreni limitrofi, deturpare il paesaggio e compromettere l'ecosistema.

Riscontro:

Tutte le aree interessate dal progetto sono riscontrabili dalla consultazione degli allegati progettuali, redatti in conformità alle specifiche trasportistiche del potenziale fornitore, che nelle varie rappresentazioni grafiche ed analitiche sono tali consentire la comprensione in termini di consistenza e relativi diritti reali previsti per la realizzazione ed esercizio dell'impianto. Per quanto attiene alla gestione delle terre e rocce da scavo si rimanda al documento 234304_D_R_0322 Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo, redatto in conformità alle specifiche normative di settore.

Richiesta:

L'impatto delle vibrazioni, come riportato dalle analisi nella relazione 234304_D_R_0110_00 ai punti 3.2.2 e 4.3.9, viene considerato come non significativo e nessun sistema di mitigazione viene previsto per la distanza dai potenziali recettori; l'analisi non considera, però, l'impatto devastante delle vibrazioni rispetto alle capacità riproduttive degli insetti. (...)

Riscontro:

Ai fini valutativi dei possibili impatti generati dalla realizzazione dell'impianto eolico legato alle vibrazioni, in assenza di una normativa italiana di settore, si è ritenuto opportuno prendere come riferimento gli standard tecnici quali Norme UNI o Norme ISO:

- UNI 9614 "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo";
- UNI 9916 "Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni negli edifici";
- ISO 2631/1 e 2631/2 "Evaluation of human exposure to whole-body vibration".

❖ Infine, in merito alle richieste di integrazione pervenute dalla Regione Umbria verrà dato riscontro in una unica soluzione e quindi si procederà ad integrare in sede di richiesta formale di integrazione da parte della commissione tecnica PNRR-PNIEC



GOSTNER ERNST
04.10.2023
07:41:13
GMT+01:00

